

CURE PALLIATIVE

i fatti essenziali

30
1996-2026



ACMT OdV-ETS
Associazione per la Cura dei
Malati in Trattamento Palliativo

Le Cure Palliative sono un diritto umano

Viviamo un tempo in cui la medicina realizza cose straordinarie. Eppure, proprio questa medicina, capace di prolungare la vita, di intervenire sulle malattie più complesse, di aprire possibilità un tempo impensabili, rischia di smarrire ciò che la rende profondamente umana, la capacità di riconoscere il limite, di alleviare e non abbandonare: le cure palliative.

Le cure palliative non sono una resa, sono la risposta clinica, civile ed etica al bisogno più antico ed ineludibile dell'umanità: curare quando non si può più guarire.

Cosa sono le Cure Palliative?

Le Cure Palliative possono contribuire a garantire che la vita rimanga **significativa** e **appagante** nonostante la convivenza con una malattia grave.

Lo fanno attraverso:

- aiuto pratico
- cura fisica
- medicinali
- sostegno spirituale
- supporto emotivo

Sono disponibili:

- a domicilio
- in hospice
- in ospedale

Per chi sono le Cure Palliative?

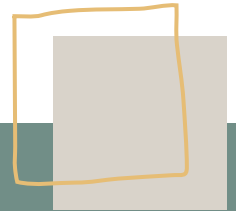


Le Cure Palliative sono **per malati di ogni età**, adulti e bambini, e non riguardano solo la fine della vita. Possono essere prese in considerazione nelle fasi iniziali di una malattia per contribuire a migliorare sintomi fastidiosi come dolore, mancanza di respiro o vomito.



Possono essere attivate **per ogni malattia** per la quale non sono disponibili ulteriori trattamenti appropriati.

Persone di ogni età possono sviluppare una grave patologia e potrebbero aver bisogno di Cure Palliative.



Le Cure Palliative **offrono supporto** al paziente, alla sua famiglia e a chi se ne prende cura. Riconoscono che una malattia grave ha impatto sull'intera famiglia.

Le persone affette da diversi problemi di salute possono aver bisogno di Cure Palliative, in particolare se si prevede un peggioramento nel tempo (tumore, demenza, malattie cardiache, HIV-AIDS, patologie neurologiche, del fegato e dei reni).

Le Cure Palliative **non sostituiscono le cure abituali**: possono essere fornite contestualmente alle cure mediche regolari.

Come vengono fornite le Cure Palliative?



La struttura di coordinamento è la **Rete Locale di Cure Palliative del Dipartimento della Fragilità di ASST Lecco** che garantisce l'assistenza al domicilio, in Hospice o in ospedale (nei contesti ambulatoriali o di ricovero), a seconda della necessità e della preferenza del paziente.

→ Per attivare le Cure Palliative rivolgersi a:

- Medici di medicina generale
- Medici specialisti ospedalieri
- ASL/ASST di riferimento
- Associazioni di volontariato



Nel nostro territorio:

ACMT ODV (Associazione per la Cura dei Malati in Trattamento Palliativo ODV) www.acmtlecco.org | segreteria@acmtlecco.com

Associazione Fabio Sassi ODV
www.fabiosassi.it | segreteria@fabiosassi.it

o ci si può rivolgere ad

ASST Lecco, Dipartimento della Fragilità (DIFRA)
dipartimento.fragilita@asst-lecco.it | T. 0341 253192

Il volontariato nella Rete Locale di Cure Palliative

Il volontariato è tempo

“Il tempo è come il tessuto su cui occorre disegnare una creazione”

scrive Luigi Giussani.

Nelle Cure Palliative può essere considerato come uno spazio da riempire sapientemente, il tempo diventa **proposta che valorizza** la persona e la sua storia, superando la concezione secondo la quale nulla si possa fare per un paziente morente. Se le ore passate insieme si arricchiscono di umanità, il tempo cambia forma, propone valori e diventa uno spazio in cui c'è ancora molto da fare. Non un tempo che confonde, che “guarisce”, che sconfigge la morte, ma **attimi di condivisione** che celebrano l'individualità e la dignità di ogni malato, riconoscendole e valorizzandole affinché possa esserci vita fino all'ultimo istante.

(G. Costanzo)





“Le Cure Palliative sono una cura globale e integrata, finalizzata a preservare e migliorare la qualità della vita dei pazienti con malattie gravi cronico-evolutive e delle loro famiglie, è modulata sulle loro specifiche esigenze per alleviarne il dolore e la sofferenza”.

(Comitato Nazionale per la Bioetica)

Giornata Nazionale del Solievo

La Giornata Nazionale del Solievo si celebra ogni anno l'ultima domenica di maggio. Fu istituita il 24 maggio 2001, con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Salute pro tempore, prof. Umberto Veronesi, per «promuovere e testimoniare, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo giovare di cure destinate alla guarigione».

La cura, ogni cura, principia dall'attenzione sollecita, sovveniente ed empatica verso chi soffre e la Giornata del Solievo vuole risvegliare questa attenzione verso la persona malata più che verso la malattia. La solitudine, l'emarginazione, la perdita di speranza e mille altre perdite, fino alla disperazione indotte dalla malattia, oltre ai disagi e sofferenze sul piano fisico, hanno un antidoto che si chiama “Prendersi cura e attenzione sollecita, sovveniente ed empatica”.

Il prendersi cura è un concetto diverso dalle cure intese come terapie. La spesso citata “Umanizzazione delle cure” in gran parte coinciderebbe proprio con un **prendersi cura globale della persona** in condizione di malattia o più in generale di fragilità e vulnerabilità. Non deve sfuggire, per il raggiungimento di questo obiettivo, che il prendersi cura, va rivolto anche agli stessi operatori e professionisti della salute. **L'umanizzazione delle cure** rappresenterebbe dunque una scelta strategica per la sostenibilità della sanità pubblica e per la promozione del sollievo, in particolare, e della salute in generale. Essa sarebbe **uno degli obiettivi fondamentali di qualsiasi sistema sanitario che faccia del diritto alle cure e alla salute una conquista di civiltà**.

* L'impegno di tutti deve essere rivolto a:

- La concretizzazione del processo di umanizzazione delle cure;
- la partecipazione attiva delle associazioni di tutela delle persone con malattie croniche e delle loro famiglie;
- il monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 38/2010 che sancisce il diritto all'accesso della persona malata alle cure palliative, incluse nei LEA, e alla terapia del dolore;
- l'integrazione della dimensione spirituale della cura all'interno delle reti di cure palliative.

Il diritto al sollievo è un dovere!

Fonti:
Organizzazione Mondiale della Sanità
Dipartimento della Fragilità - ASST Lecco
Fondazione Floriani



Con il patrocinio di

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Lecco

30
1996-2026



ACMT OdV-ETS

Associazione per la Cura dei
Malati in Trattamento Palliativo